

GUIDA ALLE

Mappe concettuali in autismo

di Katia Rezzonico Werner





Katia Rezzonico Werner

LOGOPEDISTA

Ho svolto i miei studi all'università di Friburgo e sono **ideatrice del modello iuki - Autismo e Logopedia**.

Sono stata co-direttrice per 10 anni del Trampolino, un centro specializzato in autismo e piccola infanzia.

Aiuto le persone autistiche, adulti e bambini, a comunicare su tutti i livelli: non verbale, verbale e scritto.

Formo logopedisti, professionisti in autismo e genitori.

Creo materiali terapeutici per la logopedia in autismo

Oggi sono **titolare dello studio LOGOPEDIA, con sede a Lugano**, dove effettuo terapie in italiano, francese e tedesco.

Cosa sono le mappe concettuali?

“Una rappresentazione grafica di concetti espressi in forma sintetica (parole-concetto) all’interno di una forma geometrica (nodo) e collegati fra loro da linee (freccie) che esplicitano la relazione attraverso parole-legamento”

- Guastavigna e Gineprin -

La mappa concettuale è **uno strumento per interpretare, rielaborare, ampliare il lessico e comunicare conoscenze, informazioni** e dati in modo visivo.

La mappa concettuale **ha una struttura gerarchica che coinvolge tutti gli elementi dell’oggetto della comunicazione**: il tema principale, i legami tra questi concetti e il percorso di tutto il ragionamento.

Oltre agli obiettivi citati sopra, vi è anche quello di **insegnare al ragazzo a costruirne una per utilizzarla poi in autonomia**. Non ha infatti molto senso utilizzare delle mappe pre-costruite, in quanto il ragazzo non ha avuto modo di seguire il ragionamento che ha portato alla costruzione della mappa.

Perché sono importanti in autismo?

Gli aiuti visivi si sono dimostrati il **canale di apprendimento più immediato** per le persone autistiche. Una delle principali caratteristiche della comunicazione del soggetto autistico è la difficoltà di comprensione verbale.

Questo significa che per lui è più semplice capire, imparare, comunicare se ha degli aiuti visivi e non solo ascoltando. Utilizzando pittogrammi, fotografie, disegni,.. è possibile **supportare la persona autistica nella sua difficoltà di comprensione verbale**, nell'apprendimento del linguaggio verbale e nel suo quotidiano.

Come costruire una mappa concettuale?

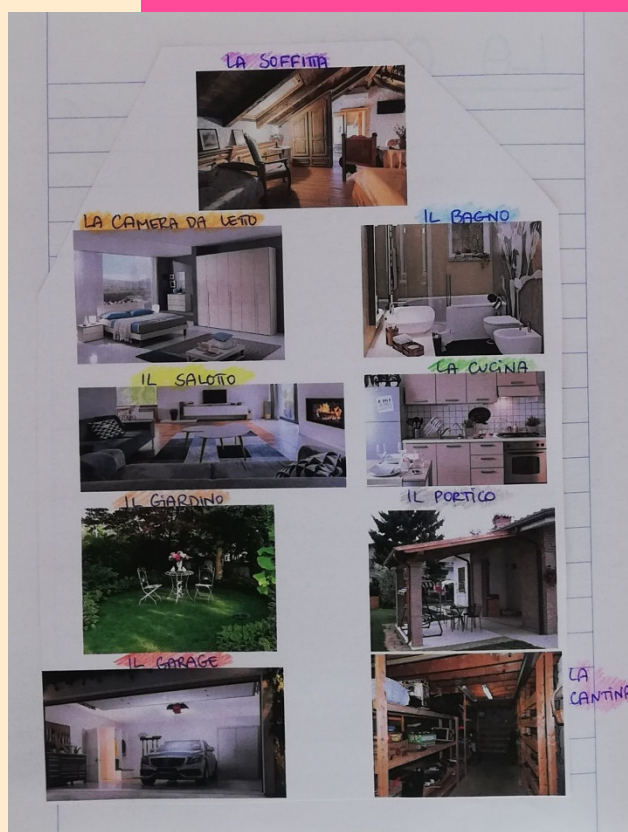
Per costruire una mappa concettuale puoi seguire queste indicazioni:

- 1) **Individua un tema** che vuoi trattare
- 2) **Rispetta la struttura** gerarchica degli argomenti: prima l'argomento generale poi i "sotto-argomenti"
- 3) Non ti dilungare con frasi troppo lunghe ed elaborate ma utilizza **parole chiave**
- 4) **Collega gli argomenti** a seconda dell'ordine gerarchico
- 5) Per facilitare l'apprendimento, **aggiungi** alle parole chiave **altri elementi** come: colori, disegni, immagini, frecce, ecc.

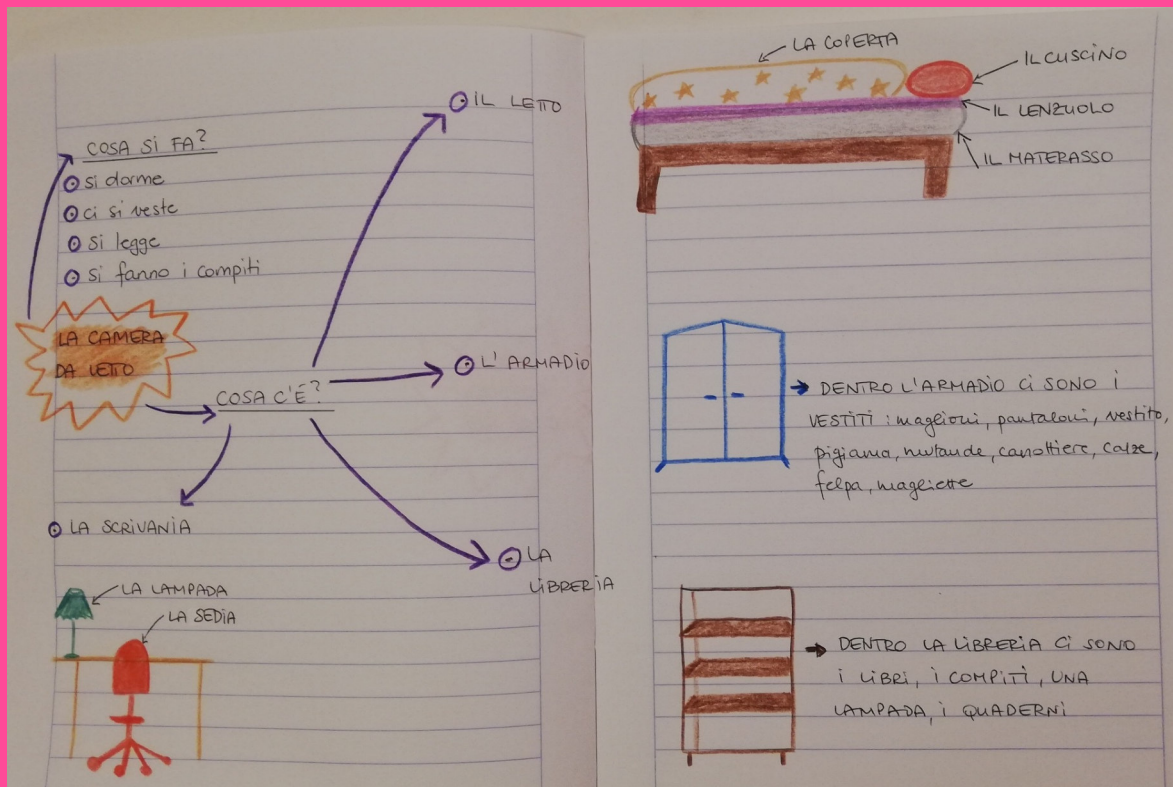
Esempi di mappe concettuali



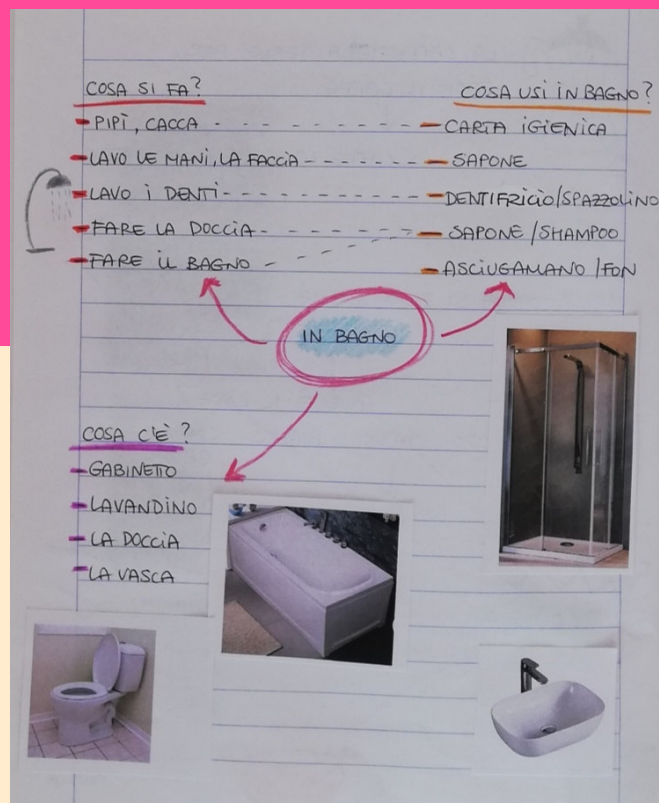
Con S. stiamo trattando il macro argomento della casa. Per questo motivo, prima di iniziare con le mappe concettuali, abbiamo fatto insieme lo schema di una casa ipotetica con tutte le stanze, sia scritte che in foto.



Esempi di mappe concettuali



Una volta stabilito quante stanze ci sono, le passiamo in rassegna una ad una con le mappe. È un procedimento che facciamo **INSIEME**



Cosa imparerai in questa formazione?

Il modello iuki- Autismo e Logopedia è suddiviso in **quattro livelli di lavoro con obiettivi di intervento pianificati**.

Grazie alla sua chiara strutturazione, iuki rappresenta per il logopedista e per gli utenti uno strumento di lavoro molto pratico e visivo.

La struttura di iuki ti permette di stabilire **in quale livello di lavoro si situa il paziente**, per **pianificare un progetto terapeutico**: una volta definito il livello di partenza, sarà possibile porre degli obiettivi specifici, sia sistemici (scuola/istituto, a domicilio), che in seduta.

Quali sono gli obiettivi specifici della formazione?

- Introduzione al **Modello iuki-Autismo e Logopedia**
- **Autismo:** nozioni e epidemiologia
- **Le Basi:** In questo livello il focus è posto sull'inserimento dei pittogrammi e sull'intersoggettività. Vengono introdotti i primi strumenti e le tecniche da utilizzare per migliorare da subito la comunicazione non verbale con la persona autistica. L'aspetto sensoriale in ambito oro-facciale è pure uno degli aspetti principali di questo primo livello.
- **Le Parole:** a partire da questo livello, il linguaggio verbale e/o la comprensione dello stesso diventano la tematica principale. Grazie alla iuki BOX e alla piattaforma iuki ONLINE (strumenti che ci accompagneranno per tutto il resto della formazione), partendo dal primo ampliamento lessicale, sarà possibile lavorare sulla costruzione di forme sintattiche semplici (V, S-V, S-V-O) e sulla comprensione verbale, di consegne multiple situative e delle prime domande.

- **Le Frasi:** pur mantenendo costante l'ampliamento lessicale, in questo livello acquista maggiore importanza la frase. Le principali strutture sintattiche vengono trattate dai punti di vista dell'espressione e della comprensione verbale. In questo livello vengono inoltre introdotti i primi racconti descrittivi e sequenziali.
- **Il Racconto:** pragmatica e racconto: queste le principali tematiche di questo ultimo livello. Come combinare e mettere in pratica tutti gli elementi acquisiti nei precedenti livelli? Come strutturare un racconto? Come creare una mappa concettuale?
- **La valutazione e la strutturazione di un progetto terapeutico:** cosa è importante osservare? Quali sono gli strumenti da utilizzare? Come strutturare un progetto di intervento?

Dove puoi trovarmi?



[@RezzonicoKatia](#)



[@iuki autismo e logopedia](#)



[@iuki](#)